

«IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete
Genova 14-17 settembre 2011

**UN CARO SALUTO A TUTTE LE AMICHE E GLI AMICI
RIPRENDO A SPEDIRE IL PACCO E LA LITURGIA
CHE COMUNQUE POTETE SEMPRE TROVARE NEL SITO
CHE RESTA ATTIVO: www.paolofarinella.eu**

dove alla finestra «BLOG» potete trovare tre voci:

1. «LITURGIA» con il testo della liturgia di domenica prossima e l'archivio di quelle pregresse.
2. «Pacco del mercoledì» con le riflessioni sull'attualità.
3. «News e Appuntamenti» con orari e incontri.

AVVISI IMPORTANTI

1. E' cominciata la VI Stagione dei «Concerti di San Torpete»: al sito <http://www.musicaeculturasantorpete.com> si trova il programma completo di tutto l'anno.
2. Il prossimo concerto del 24 settembre 2012 alle ore 17,30 sarà dedicato al tema del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e abbiamo avuto il patrocinio e l'uso del logo dal Comitato Nazionale. E' un concerto da non perdere.
3. E' ripresa l'attività in San Torpete con la celebrazione dell'Eucaristia ogni domenica e festa alle ore 10,00.
4. Sto terminando la riedizione del mio romanzo «Habemus papam. La leggenda del papa che abolì il Vaticano»: uscirà nei prossimi mesi: spero di sopravvivere.
5. Domenica 18 Settembre alle ore 16,00, in San Torpete: battesimo di MARTA PRONZATI DI ANNI 4.
6. Sabato 24 Settembre alle ore 16,30 sono A GIUGLIANO DI CAMPANIA (NA) per il matrimonio di Linda e Riccardo che già conosciamo come ospiti da Pavia. Il matrimonio si celebra nella parrocchia della Madonna delle Grazie. SARO' COMUNQUE DI RITORNO PER LA MESSA DI DOMENICA DELLE ORE 10,00.
7. Lunedì 10 ottobre 2011 sarò a TRENTO per una introduzione al Vangelo di Marco che si legge nell'anno liturgico B.
8. **SABATO 15 OTTOBRE GIORNATA A PIAN DELLA CASTAGNA – (Bosio).** Partenza in pullman alle ore 9,00 dal capolinea del 12/13 e ritorno alla sera alle 19,00. Pranzo e merenda al «Centro agro-spirituale-rilassante» di Adolfo Biolè. Al pomeriggio verso le ore 16,00 incontro sul tema: «Se io fossi parroco a San Torpete». Partenza ore 18,00. Spesa: pranzo, break pomeridiano e ospitalità € euro 25 a testa + € 10/12 mx (ancora non so) di pullman. Iscrizioni in sacrestia. Mx 50 posti.

MI STA A CUORE

Mercoledì 21 settembre alle ore 15,30 riprende il lavoro di segreteria dell'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete». Per ora è stata ospitata in sacrestia per mancanza di spazi adeguati. Ora siamo obbligati per la legge sulla sicurezza e per motivi lavorativi a approntare una segreteria «a norma» di legge nei locali adiacenti la parrocchia e per ora inutilizzati perché fuori norma e inabitabili.

In questi locali possiamo anche approntare due stanze per ascoltare dignitosamente i poveri che vengono da noi e specialmente per i colloqui con psicologi e assistenti sociali. Non ho mai voluto in tutta la mia

vita asservirmi al principio: «basta fare un po' di bene, cioè la carità». Ho sempre cercato di essere serio e professionale. **I poveri hanno bisogno prima di tutto di rispetto, di attenzione, di ascolto e ciò non può avvenire in una sacrestia dove si va e si viene,** come è ovvio.

Poiché locali sono sotto il vincolo della Soprintendenza, ho dovuto incaricare l'Arch. Giampiero Buffoni (nostro architetto storico) per il progetto esecutivo e impegnare una impresa di nostra fiducia. **La spesa è ingente e si aggira intorno ai 50 mila euro (+ l'Iva al 20%, almeno per ora) perché i locali devono essere trasformati e adeguati.** La parrocchia tre anni fa li ha acquistati ed è stata una mossa lungimirante perché oggi senza di essi dovremmo chiudere ogni attività.

La nostra presenza in Genova e fuori Genova, **perché aiutiamo anche persone di altre città,** purché conosciute direttamente da don Paolo o tramite persone di sua fiducia, è un polmone di vita e di futuro per tante famiglie e persone, anziani e studenti, che attraverso di noi riescono a sopravvivere e a vivere.

La stretta collaborazione integrata con **Massoero 2000 che si occupa di senza dimora** è un altro motivo della necessità di strutturarci in modo serio e dignitoso. **Noi non facciamo beneficenza** e nella mia vita non ho mai fatto «pesche o banane o fragole di beneficenza» che ho sempre considerato strumenti di corruzione interiore. Da sempre ho cercato di aiutare le persone in quanto persone, esercitando **il principio della condivisione cristiana e quello laico della filantropia senza scopo.**

Ecco perché con queste poche parole (in seguito farò un resoconto puntuale) chiedo con gratitudine l'aiuto di chi può, specialmente di chi vive a Genova e può verificare di persona quanto dico.

In uno dei prossimi «pacchi» vi informerò sul palazzo che acquistiamo come Massoero 2000 per i senza dimora.

Alcuni si sono impegnati con un aiuto mensile che garantisce una continuità. Altri hanno dato contributi, «una tantum». **Chi può e vuole condividere con noi questo percorso sociale di welfare di giustizia e sostitutivo di quello ormai inesistente dello Stato italiano, causa governo Berlusconi/Bossi, può farlo utilizzando i seguenti strumenti.**

Una precisazione: chi è titolare di impresa con partita Iva e vuole detrarlo dalle tasse, deve fare l'eventuale versamento esclusivamente alla Parrocchia o a Massoero 2000-Onlus.

Per la trasparenza della contabilità prego motivare con la dicitura «SOSTEGNO LAVORI»:

1. **Associazione Ludovica Robotti (*non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale*)**
Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:
 - **Poste:** Iban: IT10H076010140000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
 - **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete**
2. **Associazione Massoero 2000- Onlus (*rilascia ricevuta anche ai singoli per detrazione dai redditi*)**
Via della Maddalena, 29 - 16124 Genova
 - **Banca:** Iban: IT65M0617501432000001274680 – BIC: CRGEITGG132
3. **Parrocchia di S. Maria Immacolata e San Torpette (*rilascia ricevuta solo alle imprese per redditi*)**
Nuovo CODICE IBAN: **IT49 P 03069 01400 10000 0032248** Indirizzo SWIFT: BIC BCITITMM

ATTENZIONE STIAMO CERCANDO (LOGICAMENTE A GENOVA)

- A) **STIAMO CERCANDO UN COMMERCIALISTA** (anche in pensione) o un AMMINISTRATORE DI CASEGGIATO che dovrebbe ricostruire l'amministrazione ordinaria e straordinaria di un immobile da presentare in tribunale per una truffa ai danni di una donna.
- B) **CERCHIAMO ANCHE UN INGEGNERE EDILE** per una perizia di alcuni muri e un terrazzo in palazzo d'epoca nel Centro Storico, sempre come sostegno in una causa ai danni di una donna sola.

BORSA DI STUDIO

La «Ludovica Robotti- San Torpete» ha già attivato **la borsa di studio «Simone Costa»** a favore di uno studente, cittadino europeo che da settembre inizia il liceo scientifico. Lo seguiremo fino all'università in nome dell'art. 3 della Costituzione Italiana che dice: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. **È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale,** che, limitando di

fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Se gli ostacoli economici non li rimuove il governo di di Berlusconi, li rimuoviamo noi.

RABBIA ATTIVA E NON SOLO INDIGNAZIONE

di Paolo Farinella, prete

Genova 14-17 settembre 2011. In un tempo in cui il Comune di Genova, come credo i Comuni di tutta Italia, non prendono nemmeno più in carico le richieste di bisogno di quanti sopravvivono con il sostegno della società, è molto difficile fare fronte alla situazione che non è più di emergenza, ma norma quotidiana. Come Massoero 2000 abbiamo deciso di vendere il pulmino che ci serve per il servizio notturno d'inverno e per piccoli lavori durante l'anno. In inverno ne affitteremo uno per il tempo strettamente necessario.

Non è un lamento, ma la descrizione di un dato di fatto che grida al cospetto del cielo e davanti alla coscienza di tutti coloro che hanno votato colpevolmente questo governo che sta facendo l'eutanasia attiva all'Italia intera. Ribollo di rabbia, quando sento che il Degenerato Sgorbio non vuole mettere una tassa ai grandi patrimoni, mentre tutto il carico di questa maledetta crisi, architettata apposta per schiavizzare i popoli derubandoli dei diritti acquisiti, viene scaricato sugli onesti e sui poveri. Se Dio c'è non può più tardare a mandare un fulmine «mirato» al satrapo satiro e al suo buffone di corte leghista con contorno di depravati e corrotti che magari vanno a Messa.

Non basta più indignarsi, ora bisogna scendere in piazza e scardinare il *bunker* della stramaledetta casta e buttarla a mare senza rimpianti, ma tirando un sospiro di sollievo.

Non è giusto che in Italia ci devono essere due categorie di persone: una che sperpera impunemente, fatta di evasori e ladri che siedono anche al governo e l'altra che subisce ogni sopruso, ogni sodomizzazione e tace. Intanto uomini e donne come noi devono impazzire per trovare soluzioni di sostegno ai poveri, impoveriti da questi degeneri e assassini che succhiano il sangue anche ai moribondi. Sono veramente stanco di aiutare le persone che Berlusconi rende miserabili, mentre lui regala milioni di euro alle sue mignotte, ai suoi magnaccia e a chi gli porta la droga per i suoi festini, pagati con il mio lavoro e le mie tasse.

I vescovi e i cattolici che lo hanno sostenuto e ancora non lo scaricano, ma continuano a fare «distinguo» e cercano una soluzione indolore, rifacendo la Dc con Pisanu, Casini, Buttiglione, Binetti, e chi ha più feccia più ne metta, sono colpevoli di «eutanasia attiva» o se si vuole di genocidio di massa. Se credono in Dio, devono rendere conto e conto salato.

Il Bugiardo spergiuro da tre anni non fa altro che negare l'esistenza stessa della crisi, illudendo se stesso e ingannando gli altri che l'Italia era fuori, che era il paese che stava meglio degli altri. Ora a distanza di tre mesi, prendiamo atto che siamo – parole sue – «in un paese di m....». Il tragico è che ci siamo fino al collo e stiamo aspettando di finire l'ora d'aria per sprofondare fino in fondo. Abbiamo un'arma che ancora ci resta: Mobilitarsi e scendere in piazza, giorno dopo giorno, non rassegnarsi, ma protestare e ovunque pretendere lo scontrino fiscale.

LE BUONE NOTIZIE

di Paolo Farinella, prete

NOTIZIA N. 1: LA LIBERTÀ DEL SERVIZIO PUBBLICO E DELL'INFORMAZIONE

Genova, 14-17 settembre 2011. – La buona notizia (etimologicamente: «vangelo») è stata la FESTA DEL FATTO QUOTIDIANO che si è conclusa a Marina di Pietrasanta (LU) per il 2° compleanno del giornale. Compro il Fatto ogni giorno, ovunque sono, anche se un aggravio economico per me non indifferente, perché è rimasto l'unico antidoto all'assuefazione berlusconista, insieme a *la Repubblica*, ma su piani diversi.

Il Fatto non solo è vivo, ma anche vegeto e tiene desta la memoria che in Italia è una materia che si perde appena la si usa. All'interno della festa del Fatto c'è l'altra buona notizia: Santoro farà televisione libera. Io contribuirò e mi iscriverò tra i sostenitori di «Servizio Pubblico», appena usciranno le modalità di partecipazione. Fino ad ora avevo pagato il canone alla Tv per salvare trasmissioni come Annozero e poche altre. Ora che Santoro è stato estromesso con grande soddisfazione del Priapino di Arcore, sono deciso a non pagare più il canone: d'altra parte non fu Berlusconi a dire che non bisognava pagarlo più?. Ecco l'unica sola cosa su cui siamo «adesso» d'accordo. Ci vorrebbe un giurista, qualcuno del mestiere che potesse indicare le modalità per non incorrere nelle ganasce di Equitalia: se tutti quelli che accettano questa proposta versassimo il canone su un conto corrente da tenere a disposizione per quando verrà fatta veramente una tv «pubblica», allora sì che faremmo una rivoluzione, ma non possiamo farlo come singoli, ma come gruppo, grande gruppo.

NOTIZIA N. 2: GRILLO E LE COZZE

Beppe Grillo, sabato 8 settembre 2011 ha portato barcate di cozze in parlamento per dire senza giri di parole che quelli lì non rappresentano più nessuno, ma solo la Cozza di Arcore, sul cui avviticciamento al potere mangiano e fanno il resto. In parlamento da tre anni (2008) è depositata una legge popolare con 300 mila firme, autenticate una per una (diconsi trecentomila firme) e l'amico schifanoso dei mafiosi la lascia marcire senza nemmeno met-

terla a ruolo per il giorno dopo la chiusura del parlamento. Non esistono. In tre anni la crisi che non c'era si è fatta viva ed è diventata una «crisona», la madre delle crisi che è colpa della sinistra. Povera sinistra, deve prendersi le colpe anche delle cose che non fa! In tre anni in cui l'Italia era la miglior nazione del mondo. In tre anni è successo di tutto, crollo delle dittature, guarda caso tutte amiche intime del Rognosco di Arcore, crollo dei mercati, l'Italia è sfiduciata in tutto il mondo perché ha un capo di governo impresentabile, visto che ragione e urla contro i giudici esattamente come Battisti dal Brasile, cambia il mondo e in Italia resta Berlusconi e una legge popolare è dimenticata in cantina. Bravo Beppe!

NOTIZIA N. 3: BERLUSCONI CONDANNATO

La terza notizia la riporta oggi, 14 settembre 2011, *la Repubblica* in prima pagina con un editoriale del direttore Ezio Mauro che spiega come e perché Berlusconi è stato condannato a pagare le spese legali per avere portato in giudizio «le dieci domande» di Giuseppe D'Avanzo sui rapporti tra il Satiro priapesco e la vergine (va' beh, lasciamola un po' lì!) Noemi da Casoria. Ora anche mister Casseruola sa che in Italia è lecito fare domande e che il giornalista ha anche l'obbligo di fare domande e di sbugiardare il politico coi tacchi che fa finta di essere più alto di quello che è. Questa notizia è stata la più bella soddisfazione dell'estate.

Il Coso corre in Europa per fuggire dai giudici perché l'avvocato Ghedini teme che gli prende la dissenteria cronica se resta senza guinzaglio, visto che essendo testimone e vittima, non può essere assistito. Appena lo lasciano solo, rischia di andare in galera per quello dice e quello che nega.

LA CATTIVA NOTIZIA: IL PD E I SUOI PENATI

Berlusconi era di nuovo a mal partito quest'estate con la finanziaria, anzi con le finanziarie senza numero, con il ministro dell'Economia nelle mani del suo pupillo e con nuovi ricatti e vecchie corruzioni. Era l'ora, il momento e l'occasione per sferrargli un colpo secco tra capo e nuca e mandarlo all'inferno e «tana, liberi tutti». Quei volponi del PD cosa vanno ad inventare? Penati! Così tutte le prime pagine dei giornali e delle tv non parlano d'altro che della corruzione nel PD e oscurano le avvisaglie dello Spergiuro. Mai una volta che il PD non sia corso a salvarlo. Magari non sarà vero che Penati è quel corrotto e faccendiere che sembra, ma tant'è, per adesso l'importante è salvare l'Utilizzatore finale dello stupro d'Italia. Il PD tira un sospiro di sollievo: è arrivato a compiere la sua missione per il rotto della cuffia, ma è sempre presente, sempre fedele, sempre pronto ad immolarsi per la causa di «Vossignoria».

Non pago di questo, PD poteva affossare Berlusconi in occasione della finanziaria, l'atto più inqualificabile di questo sgoverno, e cosa fa il caro Bersani e compagnia cantante? Per amore della Patria, vota e fa votare la manovra di Berlusconi. Anzi suggerisce anche come migliorarla, e non contento, si impegna a non presentare emendamenti per non disturbarlo. Certo, c'è stato l'imput del presidente Napolitano, ma questi fa il suo mestiere che per sua natura deve essere ecumenico, cattolico, religioso, pio, laico quanto basta e comunque deferente.

Il compito della opposizione è «FARE CADERE IL GOVERNO» CON QUALSIASI MEZZO PARLAMENTARE. Altro che Patria. La Patria si salva mandando a spasso il governo che l'ha rovinata. Quanti miliardi avremmo risparmiato se fosse caduto il governo? O PD, sorgi dal tuo letargo e apri gli occhi! Dopo il voto della finanziaria, il Pd va fuori e padre Bersani e il frate Letta (il nipote dell'altro Letta che è puttaniere e Nobil Uomo [NH] di Sua Santità) vanno in tv per 30 secondi a dire: «Bisogna mandare via il governo». Li paghiamo 20 mila euro al mese perché lo mandino via e questi qua prima la salvano e poi abbaiano. Certo, il Pd può dire di essere «Responsabile», ma non si accorge che ormai questo è il vocabolario di un qualunque Scilipoti. Aveva ragioni Nanni Moretti: «Con questi qua non vinceremo mai».

II NOBIL HUOMO MAX D'ALEMA

Il 7 settembre 2011 il Fatto Quotidiano pubblica uno scoop: dopo innumerevoli stalking a innumerevoli monsignori della curia Roma e in ultimo al segretario di Stato, tal Tarcisio Bertone, che gode di qualsiasi stalking riceva, D'Alema, El Maximo, ha realizzato l'agognato sogno: diventare «NH» (sigla latina) di Sua Santità Benedetto XVI, il quale graziosamente gliel'ha concesso con chirografo autentico. «NH» significa «Nobil Uomo» e ha diritto al titolo di «Eccellenza» e di assistere il papa in determinate occasioni ufficiali. Il NH Massimo D'Alema ha sfoggiato il collare e la medaglia e il *frak* il giorno 20 novembre dell'Anno Domini 2006, ma la notizia è rimasta segreta forse per la vergogna di non potere spiegare le ragioni di cotanta nobiltà pervenuta.

Non c'è che dire, il papa si circonda di NH di eccezione: Gianni Letta, il portiere del bordello di Berlusconi in quanto sottosegretario alla presidenza del consiglio; Angelo Balducci della cricca di Anemone che hanno speculato sul terremoto dell'Aquila e ora anche il Conte Max. Di questo passo il papa si iscriverà alla massoneria, se non lo hanno già iscritto di diritto. Per fare le cose serie, sarebbe buono che incontrando Max il Nobil Uomo di sua Santità per strada, magari lo si salute più pudicamente con il titolo di «Monsignore», più adatto di «Eccellenza» ad uno che porta i baffi liturgici.

Fine